



*Al Ministro dell'economia e delle finanze  
di concerto con  
il Ministro dell'università e della ricerca  
e con il Ministro dello sviluppo economico*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”;

**VISTO** l'articolo 62-*bis* del citato decreto-legge n. 73 del 2021, ai sensi del quale è istituita la Fondazione “Centro italiano di ricerca per l'automotive”, competente sui temi tecnologici e sugli ambiti applicativi relativi alla manifattura nei settori dell'automotive e aerospaziale, con sede a Torino;

**VISTO**, in particolare, il comma 3 dell'articolo 62-*bis* del citato decreto-legge n. 73 del 2021, che stabilisce, ai fini del rapido avvio delle attività della Fondazione, la nomina, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dello sviluppo economico, di un comitato di coordinamento con il compito di predisporre lo schema di Statuto della Fondazione;

**VISTE** le designazioni pervenute dal Ministero dell'università e della ricerca e dal Ministero dello sviluppo economico, rispettivamente, con note prot. 7732 del 3 giugno 2022 e prot. 12872 del 15 giugno 2022;

**DECRETA**

Articolo 1

*(Nomina del Comitato di coordinamento)*

1. Ai fini dell'avvio delle attività della Fondazione “Centro italiano di ricerca per l'automotive” di cui all'articolo 62-*bis* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito,



con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è nominato un comitato di coordinamento, di seguito denominato Comitato.

## Articolo 2

### *(Composizione)*

1. Il Comitato è composto da tre membri scelti tra dirigenti o esperti nei settori di interesse, secondo la composizione di cui al successivo comma 2, dai Ministri dell'economia e delle finanze, dell'università e della ricerca e dello sviluppo economico.
2. Il Comitato è composto da:
  - a) dott. Filippo Giansante, dirigente generale della Direzione VII del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, in qualità di Presidente;
  - b) prof. Giovanni Betta, professore ordinario dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, designato dal Ministro dell'università e della ricerca;
  - c) avv. Mario Antonio Scino, Vice Capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico, designato dal Ministro dello sviluppo economico.

## Articolo 3

### *(Compiti)*

1. Il Comitato predispose, entro novanta giorni dalla nomina, lo schema di Statuto della Fondazione, ai fini della relativa adozione ai sensi del comma 2.
2. Lo Statuto è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dello sviluppo economico.

## Articolo 4

### *(Funzionamento)*

1. Il Comitato opera presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro.



2. Per le attività di segreteria, il Comitato si avvale dell'Ufficio II della Direzione VII del Dipartimento del Tesoro, presso il quale si tengono le riunioni, che possono svolgersi anche in videoconferenza.
3. Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza dei presenti.
4. Il Comitato può disporre audizioni di esperti e possono essere invitati a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali, delle associazioni industriali, di aziende, di istituzioni accademiche e di ricerca.

#### Articolo 5

##### *(Disposizioni finanziarie)*

1. Ai componenti del Comitato e alla segreteria dello stesso non sono corrisposti indennità, compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.
2. All'attuazione del presente decreto le Amministrazioni provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

